# VIGILANZA TECNICA E ORDINARIA: FINALMENTE RIUNITE?

Nella giornata odierna abbiamo avviato la discussione su nuove indicazioni operative sulla vigilanza, che dovrebbero (finalmente) superare l'assurda e rigida separazione tra vigilanza tecnica e ordinaria, decisa qualche anno fa dall'INL.

L'amministrazione ha chiesto quali siano le richieste di parte sindacale e, come FP CGIL, non abbiamo potuto far altro che ribadire quanto chiediamo da anni.

**La vigilanza tecnica e ordinaria sono due facce della stessa medaglia, ossia della vigilanza sul lavoro**. Occorre che INL riveda le proprie indicazioni operative, precisando che vigilanza tecnica e ordinaria d'ora in poi opereranno assieme, salvi casi eccezionali. Questo comporta, operativamente, che le attività di vigilanza debbano essere normalmente composte da squadre miste di ispettori tecnici e ordinari e che ognuno dei due svolga le attività di propria competenza. Come ulteriore conseguenza operativa, riteniamo che il verbale di accesso ispettivo debba quindi essere unico e che anche i relativi provvedimenti da assumere, debbano essere assunti nell'ambito delle competenze di ognuno. In sostanza, le violazioni di salute e sicurezza debbono essere assunte dal personale ispettivo tecnico e le violazioni giuslavoristiche debbono essere assunte dagli ispettori del lavoro.

Abbiamo altresì evidenziato che, alla luce della discussione in piedi sui riassetti della vigilanza, è probabilmente il caso di **ripensare la regionalizzazione della vigilanza tecnica**, che rischia di divenire un ulteriore livello organizzativo di inutile complessità, ma anche di **rivedere la specializzazione dei team di vigilanza tecnica**, per come è stata pensata. Allo stato attuale, infatti, avere una specializzazione in singoli settori per singoli uffici, rischia di creare inefficienze, rigidità o carichi di lavoro iniqui. Abbiamo anche evidenziato come la specializzazione non sia stata accompagnata da un adeguato processo formativo teso ad accrescere le competenze formative del personale ispettivo tecnico. Per questo, abbiamo chiesto a INL di rivedere la specializzazione.

Al termine della discussione, una **notizia positiva sembra essere finalmente giunta**: *INL ha comunicato che intende rivedere le indicazioni operative sulla vigilanza stabilendo, con una nuova circolare, che la programmazione della vigilanza avverrà considerando squadre miste di ispettori e che ognuno, nel proprio ambito, svolgerà attività di propria competenza.*

**FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL**
VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA
Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it |

Ci sembra finalmente di vedere uno spiraglio di luce, ma ora vogliamo vedere come saranno messe tali indicazioni nella futura circolare. A tal proposito è previsto un incontro tecnico per la messa a punto della futura circolare.

A margine del tavolo, l'amministrazione ci ha informato che la parte innovata della Direttiva Missioni, contenente indicazioni per il **riconoscimento dell'indennità di missione nelle aree metropolitane è al momento al vaglio dell'ufficio legislativo del Ministero**, dopo che il collegio sindacale e il CdA dell'INL hanno chiesto precisazioni. Speriamo che, finalmente, almeno con il prossimo CdA, annunciato per il 3 dicembre prossimo, la direttiva missioni novellata possa vedere luce, così da sbloccare definitivamente questo aspetto, anch'esso da troppo tempo in attesa di risposta.

Roma, 23 novembre 2026

Coordinatore nazionale FP CGIL – INL

Matteo Ariano

**FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL**
VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA
Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it |